

DOGGI

DO XXXV - N.15-16 - 20-4-1979 * SETTIMANALE DI POLITICA ATTUALITÀ E CULTURA * SPED. ABB. POST. GR. II/70 - L. 5

rammi dei comunisti
CI PREPARANO
INGUER E LAMA

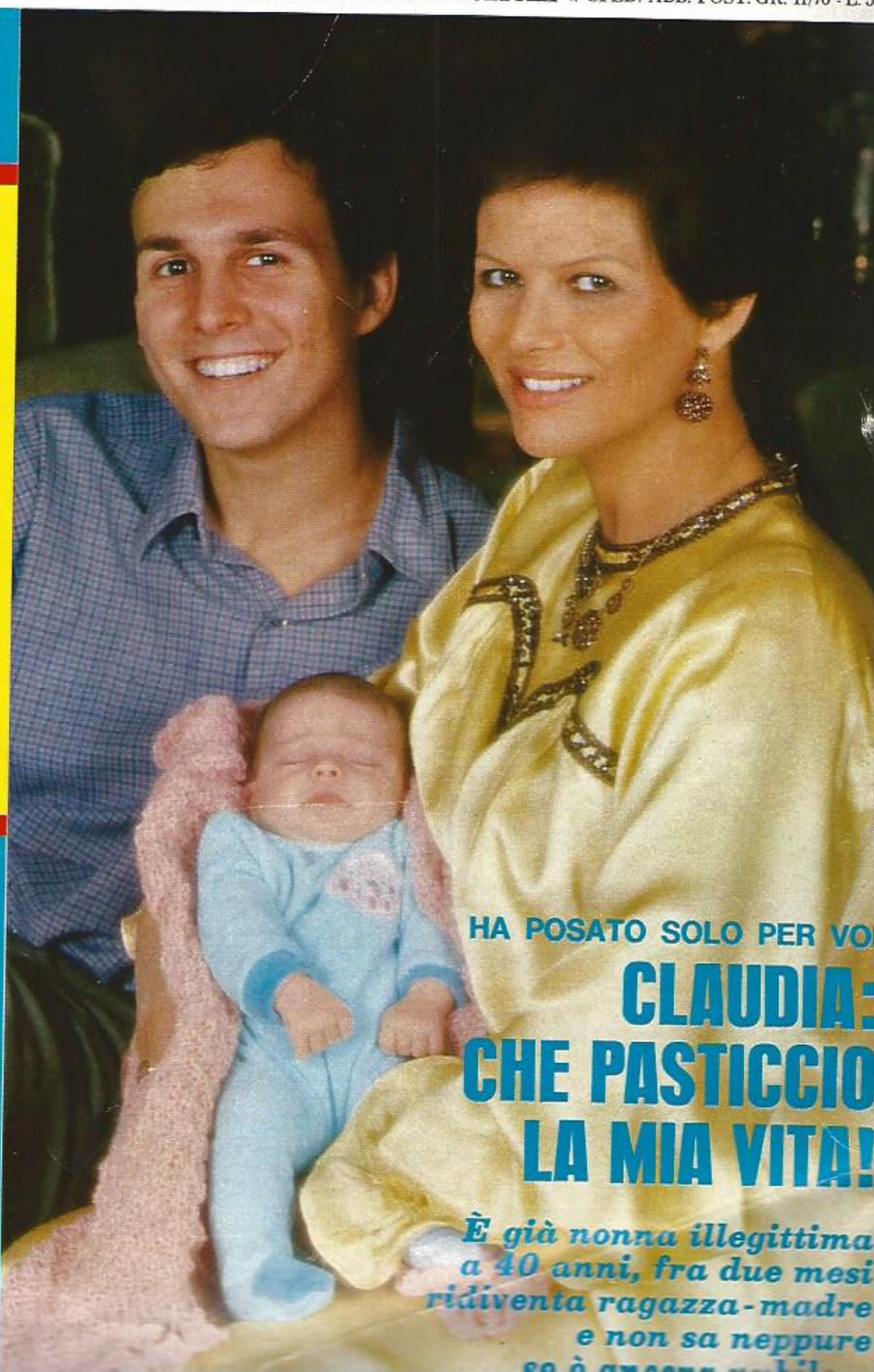
REGALO



Bagni divide la città
GIA: DRAMMA
E DI SCUDETTO

uti valgono oro
E RIUSCIAMO
VARE MILIARDI
SPAZZATURA

zi capitali degli
iani: l'avarizia
DI CI PARLA
HA REGALATO



MEDICINA

PER FORTUNA IL "MALE OSCURO" SOFFRE IL CALDO

Con la fine dell'inverno il virus sinciziale ha smesso di mietere vittime a Napoli. Ecco il parere del professor Tarro e di altri clinici

Napoli, aprile
Il virus sinciziale ha smesso di mietere vittime fra i bambini di Napoli non perché si siano verificate situazioni ambientali o immunologiche nuove, ma semplicemente perché ci stiamo avviando verso i mesi caldi». Questa dichiarazione, che del resto rispecchia l'orientamento di tutti o quasi tutti gli studiosi e che è basata su quanto negli anni passati si è sempre verificato in tutto il mondo, ci è stata rilasciata da uno dei più noti pediatri napoletani, il quale, però, allo scopo di sottrarsi a polemiche personali, ha preferito mantenere l'anonimato. «Attenzione al prossimo autun-

città partenopea avevano dovuto pubblicare tristi bollettini sui casi dell'ospedale Santobono. Ma da allora, dal 13 marzo, appunto, a Napoli si respira, e non solo metaforicamente, un'aria diversa.

«Il virus sinciziale provoca delle epidemie tipicamente invernali», ci ha confermato il nostro informatore. «Lo prova, caso mai fosse necessario, ciò che è accaduto in Inghilterra negli ultimi sei inverni: lì, appunto, la punta del virus si è sempre sollevata col freddo per poi abbassarsi, fino a scomparire, d'estate».

Accertato che il virus sinciziale si trasmette da un soggetto all'altro tramite le vie aeree, si è anche osser-

PARLA GIULIO TARRO

«Qualcuno», ci dice il professor Tarro, che per primo ha isolato il virus sinciziale, «voleva far persistere, a danno naturalmente dei bambini, il carattere misterioso della malattia; si era arrivati addirittura a creare una malattia inesistente utilizzando dati già scontati relativi all'alta incidenza di mortalità infantile dovuta ad affezioni respiratorie e ad altre malattie infettive nella provincia di Napoli. E il tragico è che mentre da tutte le parti, a livello internazionale come a livello locale, la tesi del virus sinciziale è stata pienamente accettata, vi è ancora un gruppo diagnostico che persiste in analisi di laboratorio del tutto superflue che possono soltanto allontanare le possibilità di una seria difesa».

Quali misure prendere, dunque, in vista del prossimo autunno? «La tardiva accettazione della diagnosi già è stata fatale per troppi bambini», ci risponde il prof. Tarro. «È necessario dunque, almeno ora, prepararsi appunto a ciò che potrà accadere nel prossimo autunno. In che modo? Prima di tutto allattando i bambini al seno materno e poi somministrando farmaci che aumentino la capacità immunitaria, come l'isoprinosina, o anche ricorrendo direttamente al vaccino di Chianock oppure al vaccino di Hilleman. Non prendere simili precauzioni equivarrebbe a commettere degli omicidi premeditati. Anzi, degli infanticidi».

fatto che sono sovraffollati, anche se...